



CAPOGRUPPO
**DI CRISTINA
ALESSANDRO**
ITALIA

Sericola Gianluca - progettista
Moggia Cecilia - progettista



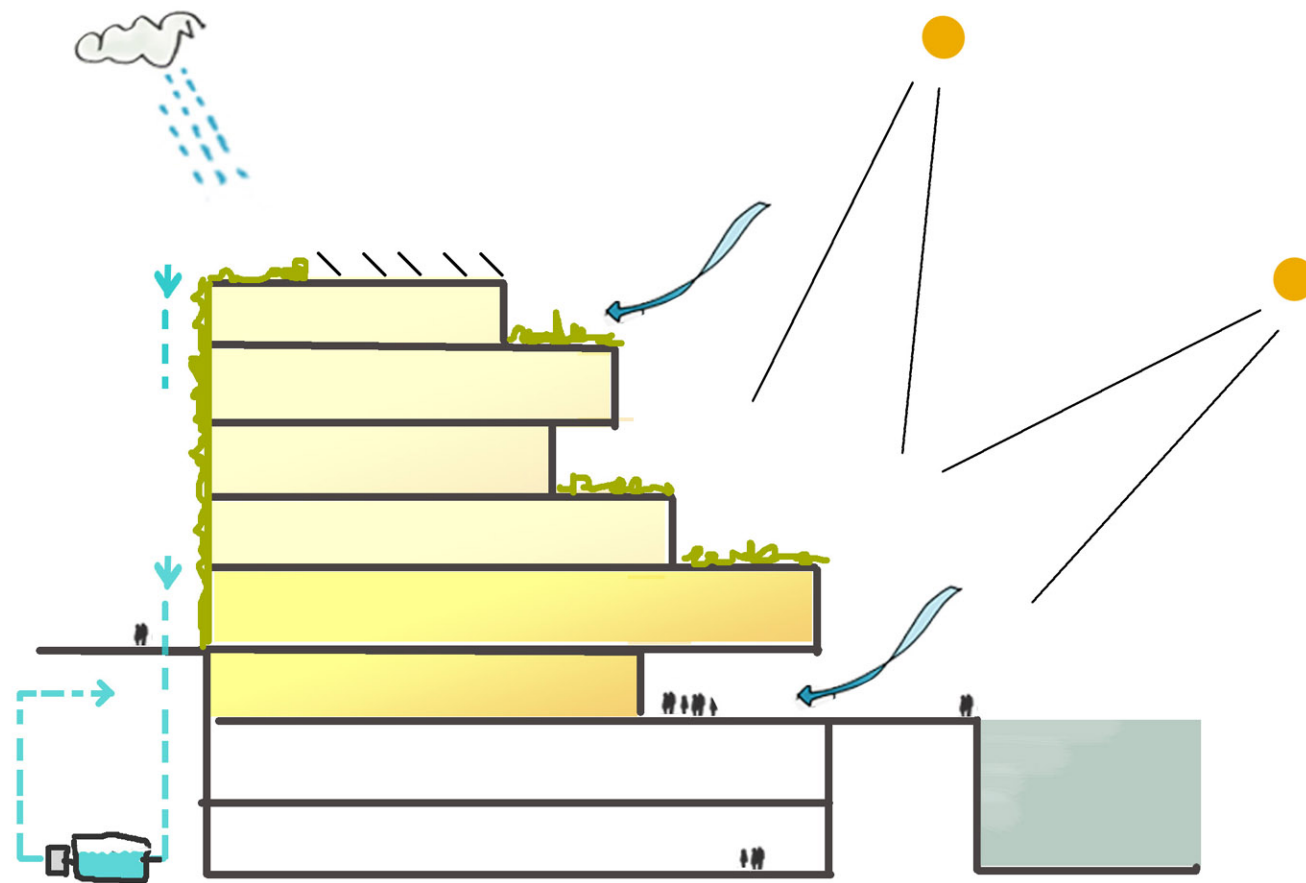
Terrazzamenti della costa ligure: Cinque Terre



La circonvallazione a monte

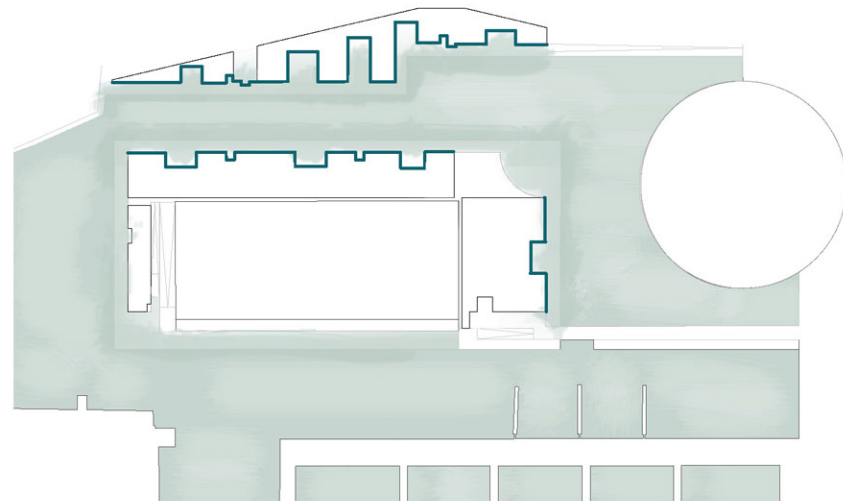
Il progetto interessa un'area centrale ma utilizzata per lo più saltuariamente in occasione delle fiere. Obiettivo è quindi ridare questo spazio alla città e creare una ricucitura con il tessuto urbano circostante, in continuità con l'area del Porto Antico e le future modifiche dei successivi lotti, ma anche portando il mare dentro il tessuto di nuova realizzazione. Dall'osservazione della conformazione tipica del tessuto esistente sia genovese sia ligure, che si caratterizza da terrazzamenti (antichi e moderni) per il migliore sfruttamento del sedime alla ricerca della migliore esposizione, abbiamo creato volumi che si basano sul principio della città che guarda sé stessa.

blueprint competition



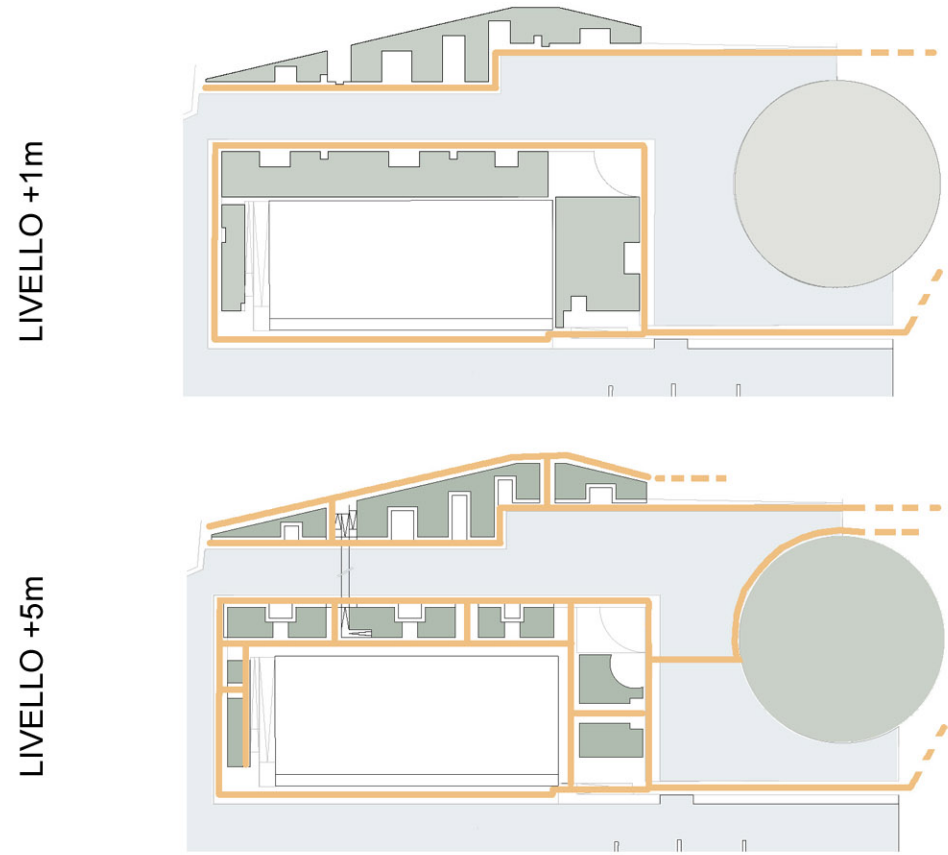
Questo permette inoltre la realizzazione di spazi, in particolare le residenze che si trovano ai piani superiori, dotati di terrazze e giardini pensili che ne migliorano non solo la qualità estetica ma anche la prestazione energetica ed ambientale, favorendo il microclima. Proprio per questi motivi molte superfici sono “verdi” ovvero con piantumazioni a crescita estensiva, quali la facciata più a nord del lotto verso la sopraelevata. molta attenzione si pone nei confronti della qualità energetica ed ambientale del progetto, cercando di raggiungere elevati standard con un sistema di soluzioni e accorgimenti di cui elenchiamo i principali:

- recupero delle acque piovane con sistemi di captazione, raccolta e trattamento interrati e ricadenti nelle aree da noi indicate come locali deposito e locali tecnici. In questo modo è possibile utilizzare questa importante risorsa in modo razionale per la cura del verde e per le attività nautiche
- recupero delle acque grigie, loro raccolta e trattamento in vista di un loro riutilizzo per gli scarichi e quanto necessario per le attività nautiche
- generatori di calore rinnovabili, quali pompe di calore reversibili a scambio con acqua marina, in gestione centralizzata
- cogenerazione per la produzione di energia elettrica
- pannelli fotovoltaici e solari termici
- vasche di acqua su alcuni dei volumi di progetto tali da garantire una maggiore inerzia termica - facciate verdi
- coperture verdi
- studio degli affacci, degli aggetti e del verde per permettere l'ingresso alla radiazione solare più bassa ma garantire comfort durante il periodo estivo
- materiali costruttivi con elevate prestazioni (isolamenti e serramenti)

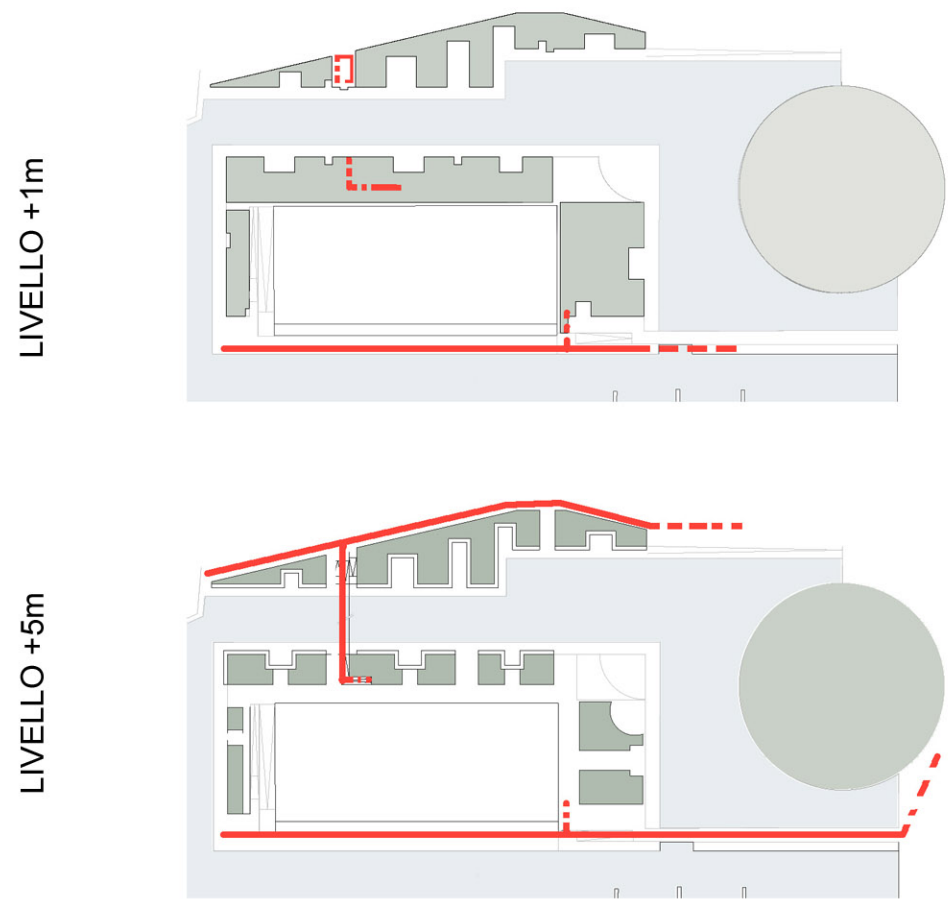


Un altro aspetto fondamentale è il rapporto con l'acqua che, migliorato con la realizzazione dei nuovi canali, viene ancor più enfatizzato nel nostro progetto dalla creazione di aggetti e rientranze a livello +1 m, non solo in un'ottica di percezione generale ma anche per la fruizione di queste nuove piazze pubbliche che si raccordano attraverso i moli e le passeggiate pedonali. Lungo questi percorsi trovano affaccio le attività commerciali ed artigianali in modo da creare delle promenade di qualità che siano di utilità sociale ed economica alla città.

PERCORSI PEDONALI



PERCORSI CARRABILI



Anche per questi motivi si è deciso di destinare i volumi di nuova realizzazione a più usi, evitando una zonizzazione che limiterebbe durante la giornata e l'anno la fruizione dell'area, utilizzando i piani interrati a parcheggi pertinenziali e ad uso pubblico, gli spazi a livello +1m e +5m a terziario, commerciale, locali tecnici e depositi ed infine i piani superiori a residenze, ad eccezione del volume ad est del padiglione B destinato ad attività alberghiera.

Per poter soddisfare la necessità di transito e quindi creare un collegamento carrabile tra l'area nord (e quindi l'accesso alla sopraelevata ribassata) e l'isola abbiamo ipotizzato la realizzazione di un ponte sospeso che da livello +5m arriva a quota +8m per poi scendere nell'area di parcheggio dell'isola, sottostante i tre volumi realizzati sul retro del padiglione B. Un altro accesso carrabile all'isola si otterrà sfruttando il percorso esistente ad est e verrà utilizzato per raggiungere i parcheggi a quota +1m sotto l'albergo (volume ad est del padiglione B).

E' stato inoltre creato un ulteriore collegamento, di percorrenza esclusivamente pedonale, che congiunge il padiglione S con l'isola. Questa passeggiata in quota, oltre ad essere un segno distintivo, una connessione privilegiata tra il restaurato padiglione (e anche l'accesso ad est dell'area) e l'isola, è parte integrante di una porzione aggiuntiva e strutturalmente indipendente seppur adiacente al padiglione S. La porzione aggettante a progetto avrà struttura metallica a sbalzo sui canali e si svilupperà su tre livelli (+5m, 8m e 11m) con rivestimento a verde, una sorta di terrazza-belvedere a servizio dei locali ristoro del padiglione S che si sviluppa per una porzione lungo il suo diametro.



riferimento alla terrazza/belvedere/percorso in aderenza al padiglione S
MFO Park - Zurigo (2001)



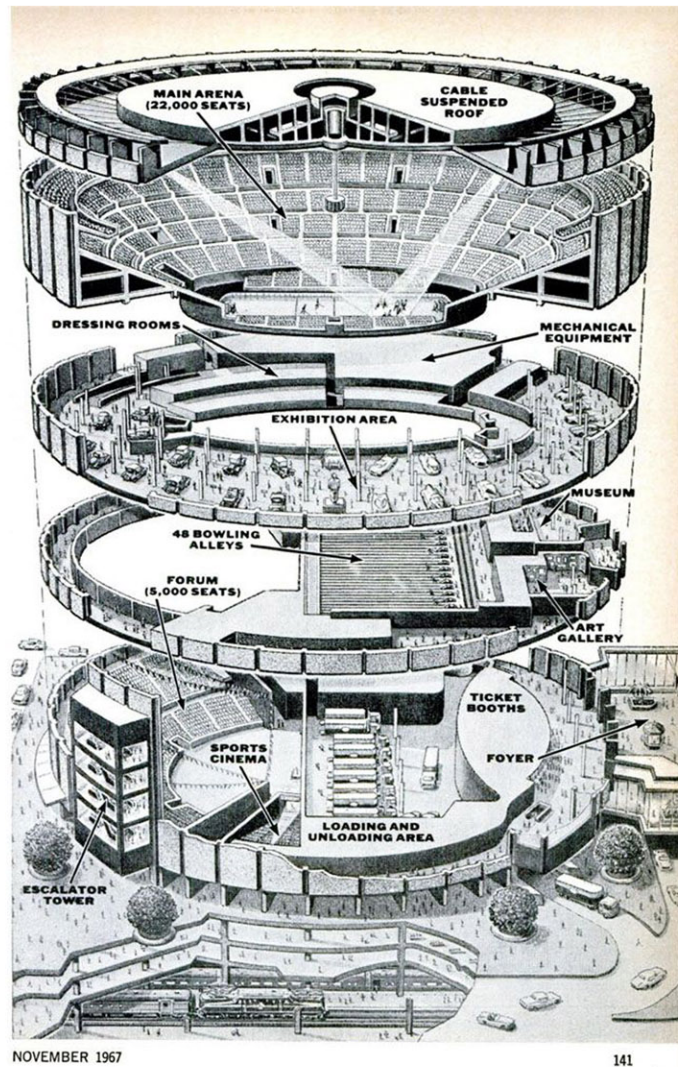
Città del Capo



esempio di realizzazione di facciata verde

Per la realizzazione dei volumi si prevede struttura in cemento armato con facciate continue, utilizzo di estese superfici vetrate, tamponamenti ad alta prestazione energetica e acustica. Sulla sommità dei volumi viene realizzata un reticolo di travi non solo per fini estetici ma anche come supporto (a seconda dell'area e dell'esposizione) all'installazione di pannelli fotovoltaici, solari termici e alla crescita di vegetazione a copertura.

Un aspetto fondamentale è infatti il verde, sia privato sia pubblico, che permette di aumentare non solo la qualità energetica ed ambientale del lotto ma anche la vivibilità e la percezione dei percorsi. Si prevede l'utilizzo di un'ampia gamma di essenze, a seconda della funzione e della collocazione previste. Se per le facciate verdi, per alcune porzioni a copertura e per il belvedere/percorso dal padiglione S è necessario avere una vegetazione tappezzante o comunque a crescita estensiva, per le aree a spazio pubblico si prevede una frammistione di specie arbustive basse ed essenze erette e ramificate con foglie del tipo sempreverde. Si privilegiano le specie autoctone, con particolare riferimento alle essenze piante officinali e aromatiche.



Madison square garden



Il Padiglione S nasce negli anni 60 del secolo scorso come Padiglione della Sport e rappresenta un'importante esempio di applicazione d'avanguardia di strutture in cemento armato per costruzioni di grandi dimensioni.

La nostra scelta mira alla salvaguardia del bene sia in termini materiali (prevendo un intervento di tipo conservativo) sia in termini d'uso. Il quartiere fieristico, infatti, rimane importante per la città e mantenendo la funzione attuale del Padiglione S insieme al Padiglione B si riuscirà a mantenere una quantità di spazi idonei ad ospitare importanti eventi come in passato, che andrebbero anzi incoraggiati.

L'intervento proposto mira pertanto al mantenimento con ridotte modifiche e migliorie. In particolare si dovranno valutare approfonditamente i fenomeni di degrado e problematiche legate alla costituzione del bene che interessano l'edificio, tipici dei materiali e delle tecniche costruttive moderne.

Tra i principali colatura, corrosione dei manufatti metallici, mancanze e distacchi, delaminazione, ossidazione e perdita di connessione.

L'intervento mira al mantenimento dell'identità materica ed estetica dell'edificio, preservandone anche l'originale spazialità che lo contraddistingue, evitando pertanto partiture che potrebbero snaturarlo. Sono pertanto ammesse piccole integrazioni di elementi che hanno perso la loro prestazione tecnologica (quali infissi), una razionalizzazione impiantistica sia per le portare ad un miglioramento prestazionale sia per evitare eccessivi passaggi e tracce.

Unico elemento di nuova realizzazione è la terrazza/belvedere che funge da collegamento con l'isola. Essa però avrà struttura indipendente seppur adiacente al Padiglione.



Gli eventi in Fiera: Euroflora

scavi e movimenti di terra	€ 4.500.000,00
sondaggi e diagrammi	€ 5.400.000,00
fondazioni	€ 5.850.000,00
strutture in c.a.	€ 38.160.000,00
murature e tramezze	€ 3.600.000,00
vespai, sottofondi e pavimenti	€ 12.960.000,00
opere in pietra	€ 2.340.000,00
rivestimenti e zoccolini	€ 12.600.000,00
intonaci e tinte	€ 10.080.000,00
canne e fognature	€ 3.240.000,00
coibentazione	€ 3.510.000,00
coperture	€ 3.960.000,00
serramenti e lattonerie	€ 17.100.000,00
serramenti	€ 19.620.000,00
impianti risc raffr	€ 13.500.000,00
impianto idrosanitario	€ 6.480.000,00
impianto elettrico	€ 11.340.000,00
ascensori	€ 5.760.000,00

€ 180.000.000,00

Focus dell'operazione deve essere la consegna alla città di una porzione ad oggi poco vissuta durante, rendendola appetibile sia agli abitanti sia a chi viene fuori città.

Importante diviene la frammistione di funzioni, la continuità (anche attraverso la realizzazione dei futuri lotti) con l'area del Porto Antico a ponente e Corso Italia a levante.

Vista l'attuale situazione del mercato immobiliare è necessario puntare su spazi, tecniche e materiali di qualità che rendano competitivi gli immobili di nuova realizzazione.

Essendo un'importante operazione di realizzazione di nuovi edifici (anche a livello di estensione e quantità di superficie costruita) è necessario mitigare l'impatto che essi possono avere, non soltanto dal punto di vista della percezione degli stessi, ma anche a livello ambientale. Questo può essere possibile operando scelte di contenimento energetico in ogni sua forma, anche superando quanto imposto dalla normativa e cercando di riutilizzare al meglio le risorse impegnate.

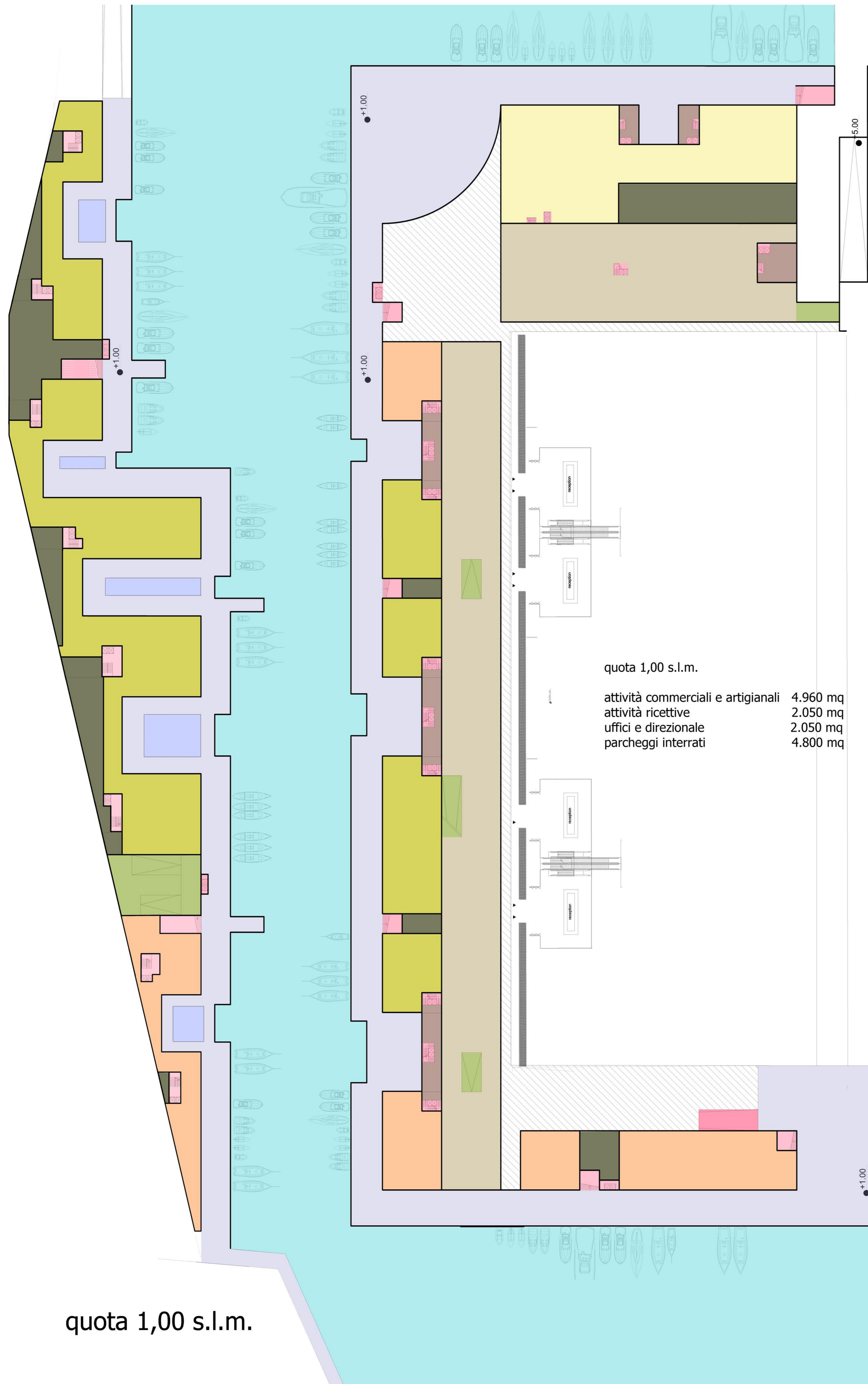
Sarà inoltre importante non solo in fase di realizzazione, ma anche in fase di mantenimento, la cura e la manutenzione degli spazi comuni e del verde, che hanno un ruolo importantissimo per la vivibilità di un'area di questo tipo e di queste dimensioni.

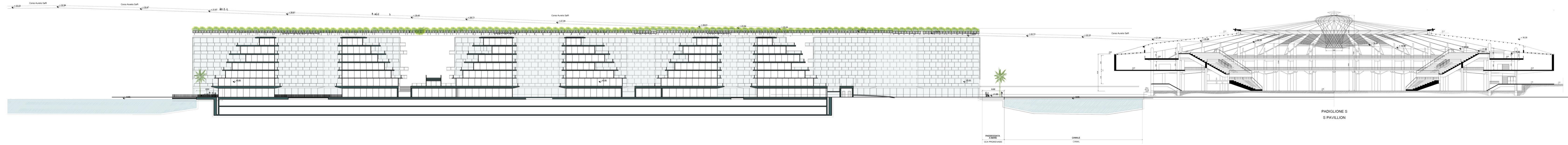
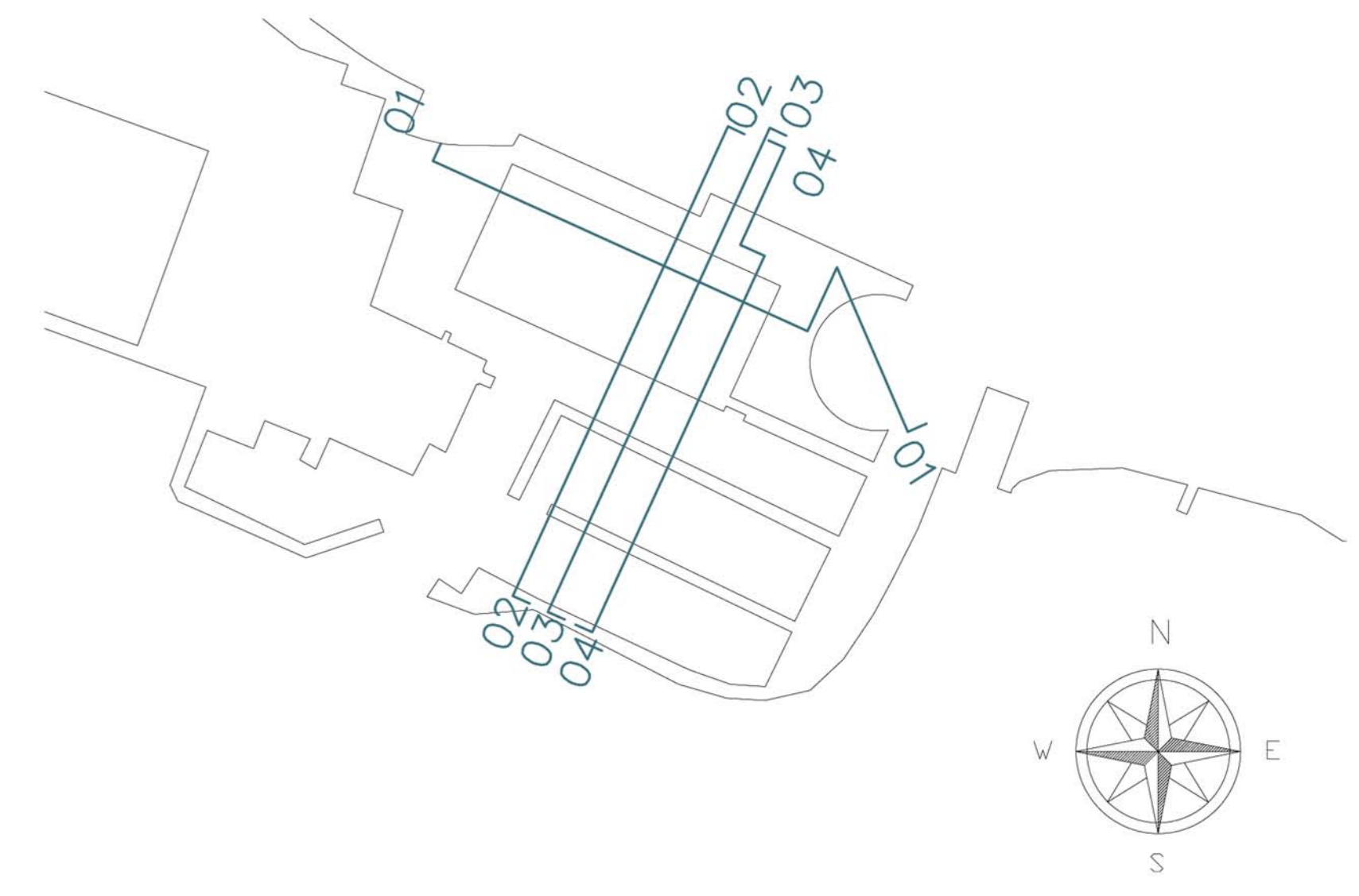
L'affaccio a mare e la possibilità di un accesso diretto ad esso aumenta la qualità di quest'area rispetto ad altre aree meno fortunate su cui sono state fatte operazioni simili.

I lotti edificabili presenti nell'area presentano punti forza ma anche di debolezza: alcuni affacci sono più penalizzati, come ad esempio la facciata nord dell'area adiacente alla sopraelevata, seppur in previsione di essere modificata (risolvibile però realizzando una facciata verde, riducendo le aperture in modo da mitigare), o il lotto nella porzione più a nord dell'isola che risulta avere un affaccio verso il retro del Padiglione B e un'altra esposizione verso nord. Per tale motivo sono state create terrazze lateralmente (verso ovest ed est).

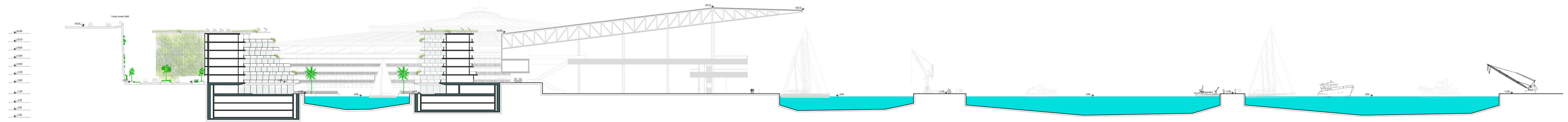
attività commerciali e artigianali 4.960 mq attività ricettive 10.600 mq uffici e direzionale 4.650 mq parcheggi interrati 20.350 mq residenza 37.100 mq

-  centro benessere e palestra
-  parcheggi
-  locali deposito e locali tecnici
-  attività commerciali
-  area pedonale
-  residenze
-  auditorium
-  viabilità auto
-  connessioni verticali
-  spazio banchine pedonale
-  uffici
-  spazio pubblico interno
-  distributivo residenze
-  attività ricettiva

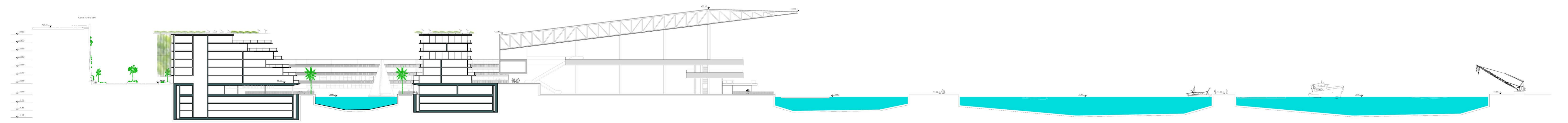




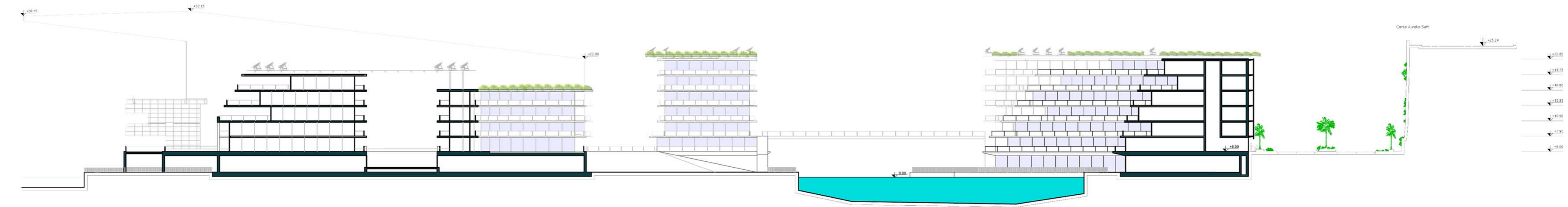
sezione 1



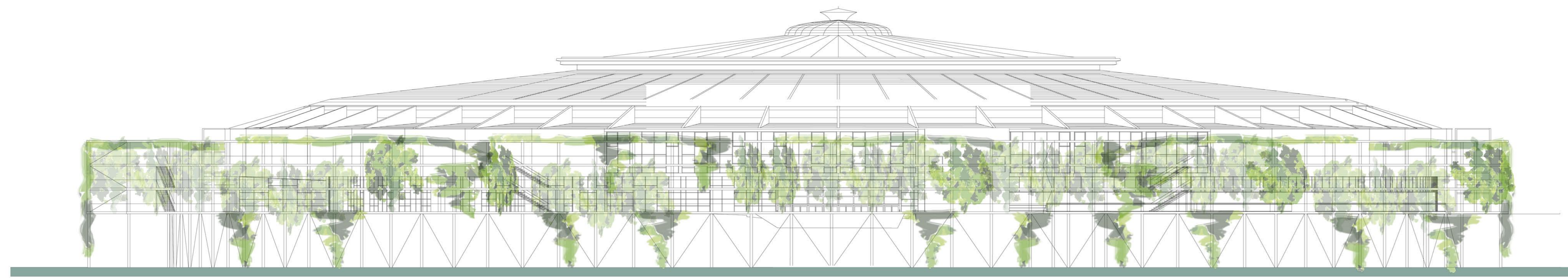
sezione 2



sezione 3



sezione 4

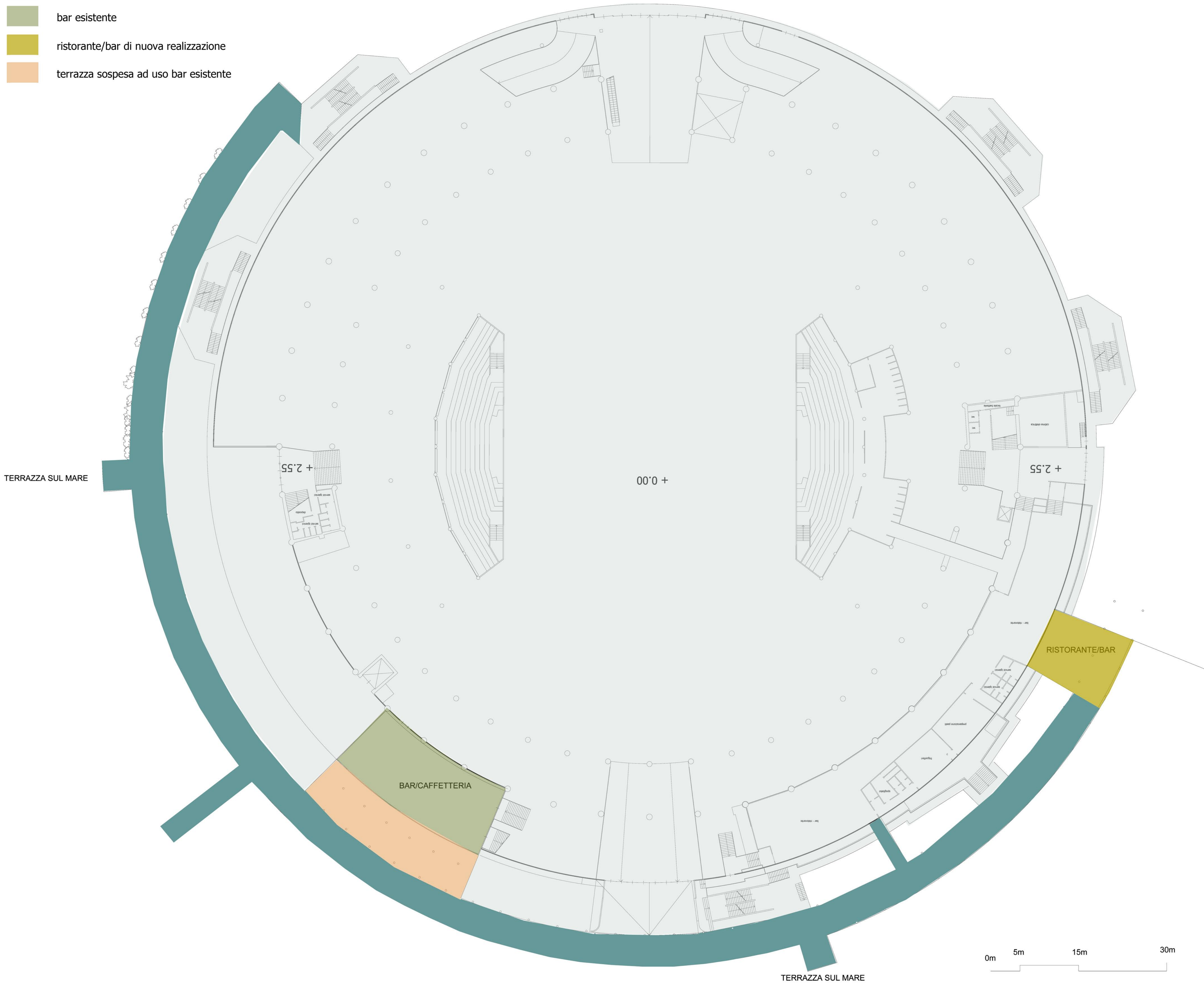


Prospetto sud

0m 5m 15m 30m

- passerella/belvedere
- bar esistente
- ristorante/bar di nuova realizzazione
- terrazza sospesa ad uso bar esistente

Padiglione S - QT. 2.55
S Pavillon - QT. 2.55



MFO - Zurigo (2003)
sorge su una vecchia fabbrica dismessa in un quartiere ex industriale.
Parco/pergola gigante/non edificio/green opera/giardino verticale

- SPAZIO ESPOSITIVO/EVENTI
- SALVAGUARDIA DEL BENE
- RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTI
- giardino verticale
- GREEN OPERA
- MANTENIMENTO SPAZIALITA'
- CONSERVAZIONE
- NON EDIFICIO
- indipendenza strutturale

